



BILANCIO SOCIALE 2008



NAZARET SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS

Arese



Indice

1. Premessa	4
1.1 Lettera agli stakeholder	4
1.2 Metodologia	5
1.3 Modalità di comunicazione	5
1.4 Riferimenti normativi	6
2. Identità dell'organizzazione	7
2.1 Informazioni generali.....	7
2.2 Attività svolte	8
2.3 Composizione base sociale	9
2.4 Territorio di riferimento	10
2.5 Missione	11
2.6 Storia.....	11
3. Governo e strategie	12
3.1 Tipologia di governo	12
3.2 Organi di controllo	13
3.3 Struttura di governo	13
3.4 Processi decisionali e di controllo	14
3.4.1 Struttura organizzativa	14
3.4.2 Strategie e obiettivi.....	15
4. Portatori di interessi	16
5 Relazione sociale	17
5.1 Lavoratori	17
5.3 Rete sistema cooperativo	19
5.4 Clienti/committenti	19
5.5 Donatori e contributi a fondo perduto	20



6.	Dimensione economica	20
6.1	Valore della produzione.....	20
6.2	Distribuzione valore aggiunto	21
6.3	Produzione e distribuzione ricchezza patrimoniale.....	22
6.4	Ristorno ai soci.....	23
6.5	Il patrimonio.....	23
7.	Prospettive future	24
7.1	Prospettive cooperativa	24
7.2	Il futuro del bilancio sociale.....	24



1. PREMESSA

1.1 Lettera agli stakeholder

La realizzazione di questa Prima edizione del bilancio sociale ha permesso alla cooperativa NAZARET di affiancare al “tradizionale” bilancio di esercizio, un nuovo strumento di rendicontazione che fornisce una valutazione pluridimensionale (non solo economica, ma anche sociale ed ambientale) del valore creato dalla cooperativa.

Il bilancio sociale infatti tiene conto della complessità dello scenario all’interno del quale si muove la cooperativa e rappresenta l’esito di un percorso attraverso il quale l’organizzazione rende conto, ai diversi stakeholder, interni ed esterni, della propria missione, degli obiettivi, delle strategie e delle attività.

Il bilancio sociale si propone infatti di rispondere alle esigenze informative e conoscitive dei diversi stakeholder che non possono essere ricondotte alla sola dimensione economica.

In particolare per questa edizione del bilancio sociale la cooperativa NAZARET ha deciso di evidenziare le valenze

- Di comunicazione
- Di relazione
- Informativa

Proprio per questo motivo gli obiettivi che hanno portato alla realizzazione dell’edizione 2008 del bilancio sociale sono prevalentemente i seguenti:

- Fidelizzare i portatori d’interesse
- Informare il territorio
- Rispondere all’adempimento della regione

Il Bilancio Sociale è lo strumento che vuole raccontare la nostra identità, gli obiettivi e i comportamenti etici, evidenziando l’impatto sociale che la Cooperativa ha prodotto sulla comunità. Il Bilancio Sociale assolve proprio questo compito di trasparenza e informazione.-

Siamo consapevoli che una Cooperativa Sociale ha il dovere di “rendere conto” ai soci, agli Enti pubblici, al movimento cooperativo e a tutti coloro che entrano in relazione con noi.-

Auspiciando infine che lo sforzo compiuto per la realizzazione di questo bilancio sociale possa essere compreso ed apprezzato vi auguro buona lettura.

Il Presidente Carlo Serventi



1.2 Metodologia

Il presente documento rappresenta la prima edizione del bilancio sociale della Cooperativa Nazaret.

Il gruppo di redazione del bilancio sociale è stato costituito dal Consiglio di Amministrazione che ha operato in stretta collaborazione con i Responsabili dei Servizi, i Coordinatori dei Servizi e il Presidente.

Essendo la prima edizione l'obiettivo che ci si è posti è stato prevalentemente di carattere informativo-rendicontativo attraverso l'uso di indicatori di base sull'anno 2008 rivolgendosi in primo luogo ai soci che sono il primo tra i portatori di interesse privilegiati della Cooperativa, e in seconda battuta agli attori delle comunità territoriali di riferimento.

Nel corso delle prossime edizioni verranno evidenziati anche gli scostamenti temporali dei dati in modo da poter dare una visione dinamica delle attività e dell'organizzazione.

Il bilancio è stato strutturato come segue:

- Capitolo 1: premessa che presenta la metodologia seguita, i destinatari privilegiati, la struttura del bilancio e le modalità con cui verrà diffuso.
- Capitolo 2: descrizione generale della cooperativa rispetto alla sua identità anagrafica, ideologica, strategica e la sua storia.
- Capitolo 3: panoramica sulla cooperativa, le sue modalità di governo e la verifica sul raggiungimento degli obiettivi del 2008.
- Capitolo 4: descrizione generale di chi sono i portatori di interesse cioè tutti quei soggetti con i quali e/o per i quali vengono svolte le attività dell'organizzazione.
- Capitolo 5: approfondimento che descrive la relazione con il portatore di interessi "soci" e le "comunità territoriali" di riferimento attraverso la rendicontazione dei servizi ad essi rivolti. Sono stati utilizzati indicatori dimensionali che diano un'idea dell'impatto sociale sia per le organizzazioni aderenti che per il territorio.
- Capitolo 6: riclassificazione dei valori del bilancio d'esercizio 2008 con lo scopo di evidenziare la destinazione della ricchezza prodotta.
- Capitolo 7: enunciazione degli obiettivi strategici e operativi futuri

1.3 Modalità di comunicazione

Il presente bilancio sociale viene diffuso attraverso i seguenti canali:

- Distribuzione copia del documento informatico ai soci presenti all'Assemblea del 25/05/09
- Distribuzione a tutti i soci
- Pubblicazione sul sito (in fase di costruzione)
- Distribuzione ad Enti committenti quando richiesto



- Invio a Regione Lombardia entro il 31/07/09 per il mantenimento dell'iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali

Il presente bilancio sociale è stato diffuso attraverso i seguenti canali:

- ai portatori di interessi (interni ed esterni)
- Ai soci
- Enti pubblici del Rhodense e del Bollatense

1.4 Riferimenti normativi

Il presente bilancio sociale è stato redatto ispirandosi liberamente sia ai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2001 sia agli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Initiative).

Dal punto di vista normativo i riferimenti sono:

- Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08 contenente le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale;
- Delibera della giunta regionale della Lombardia n°5536/2007

Il presente bilancio sociale è stato presentato e condiviso nell'assemblea dei soci del 25/05/2009 che ne ha deliberato l'approvazione.



2. IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE

2.1 Informazioni generali

Di seguito viene presentata la carta d'identità dell'organizzazione al 31/12/2008

Denominazione	NAZARET SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	
Indirizzo sede legale	<i>P.zza SS. Pietro e Paolo, 5 20020 ARESE - MILANO</i>	
Indirizzo sedi operative	<i>Via Montegrappa, 40/47 ARESE Via Matteotti, 21 ARESE Via Perini, 8/A ARESE</i>	
Forma giuridica e modello di riferimento	<i>S.r.l.</i>	
Eventuali trasformazioni avvenute nel tempo	Nel 2004 è stato adeguato lo Statuto alle nuove norme del diritto societario	
Tipologia	<i>Coop. A</i>	
Data di costituzione	<i>14/07/1986</i>	
CF	<i>08455660152</i>	
p.iva	<i>08455660152</i>	
N° iscrizione Albo Nazionale società cooperative	<i>AA 103979</i>	
N° iscrizione Albo Regionale cooperative sociali	<i>Sezione "A" foglio 102 numero 203</i>	
Tel	<i>02 93581943</i>	
Fax	<i>02 93580018</i>	
Sito internet		
Qualifica impresa sociale (ai sensi della L.118/05 e succ. d.lgs. 155/06)	<i>SI</i>	
Appartenenza a reti associative	<i>Rete Nazaret</i>	
Adesione a consorzi di cooperative	<i>CCSL - Cooperho</i>	
Altre partecipazioni e quote		Valore nominale
	<i>NAZARET LAVORO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS</i>	<i>30</i>
Codice ateco	<i>88.10.00</i>	



Secondo quanto riportato nello statuto, l'oggetto sociale della cooperativa è il seguente:

....' La Cooperativa non ha scopo di lucro; suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione dei servizi socio-sanitari ed educativi, ai sensi dell'art. 1 lett. a) della Legge 381/1991, da offrire prevalentemente ai propri soci fruitori, nei confronti dei quali si svolge in via prevalente l'attività della Cooperativa, anche tramite le prestazioni dei propri soci prestatori, nello svolgimento della sua attività....

.....In relazione ai requisiti ed agli interessi dei soci, oltre previsti, la Cooperativa ha come oggetto:

- la gestione di servizi di formazione all'autonomia (SFA);
- l'assistenza domiciliare e territoriale di persone in situazione di fragilità fisica o psichica;
- l'assistenza domiciliare di minori;
- il servizio di assistenza individuale alla persona;
- la gestione di Centri Socio Educativi (CSE);
- la gestione di Comunità Alloggio per disabili;
- la gestione di asili nido;
- la gestione di residenze per disabili e Centri Disabili;
- la fornitura del servizio trasporto persone;
- la fornitura di servizi vacanze;
- attività ricreative, culturali e sportive;
- organizzazione di laboratori artigiani per il recupero delle capacità di coordinamento di soggetti disabili.....'

Nota: la cooperativa ha fatto la scelta di offrire i propri servizi in via prevalente ai soci

2.2 Attività svolte

Di seguito viene presentata una sintesi delle attività svolte dalla NAZARET SOCIETA' COOPERATIVASOCIALE - ONLUS:

Aree di intervento

	Servizi alle persone	Servizi pubblici
<i>Gestione SFA Servizio di Formazione All'autonomia</i>	X	
<i>Gestione C.S.E. Centro Socio Educativo</i>	X	



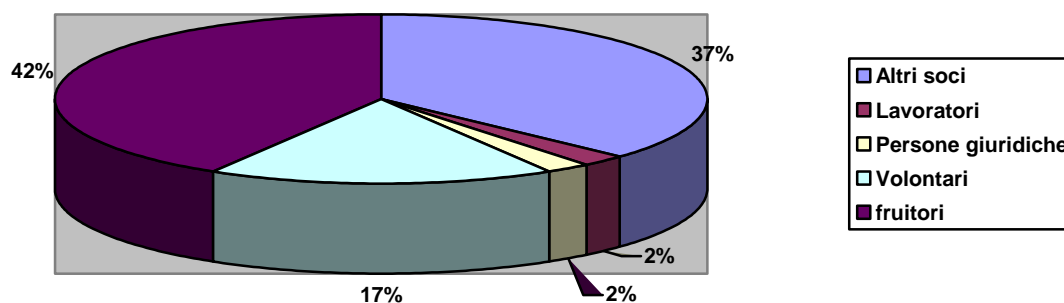
Gestione residenza a bassa protezione	X	
Servizio assistenza domiciliare disabili	X	

2.3 Composizione base sociale

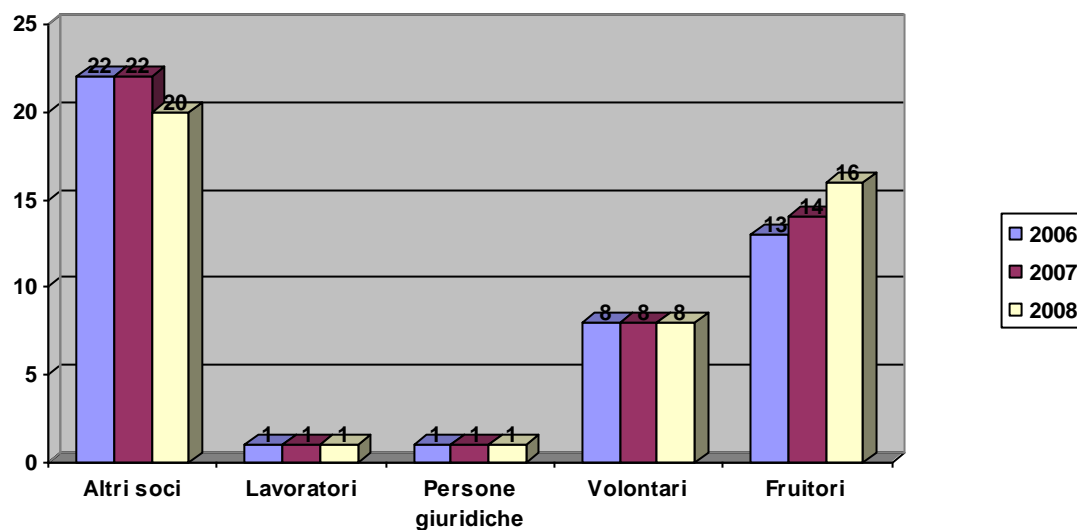
Di seguito vengono riportate alcune informazioni sulla composizione della base sociale.

Base sociale anno 2008

Tipologia soci



La base sociale nel tempo





Soci ammessi ed esclusi

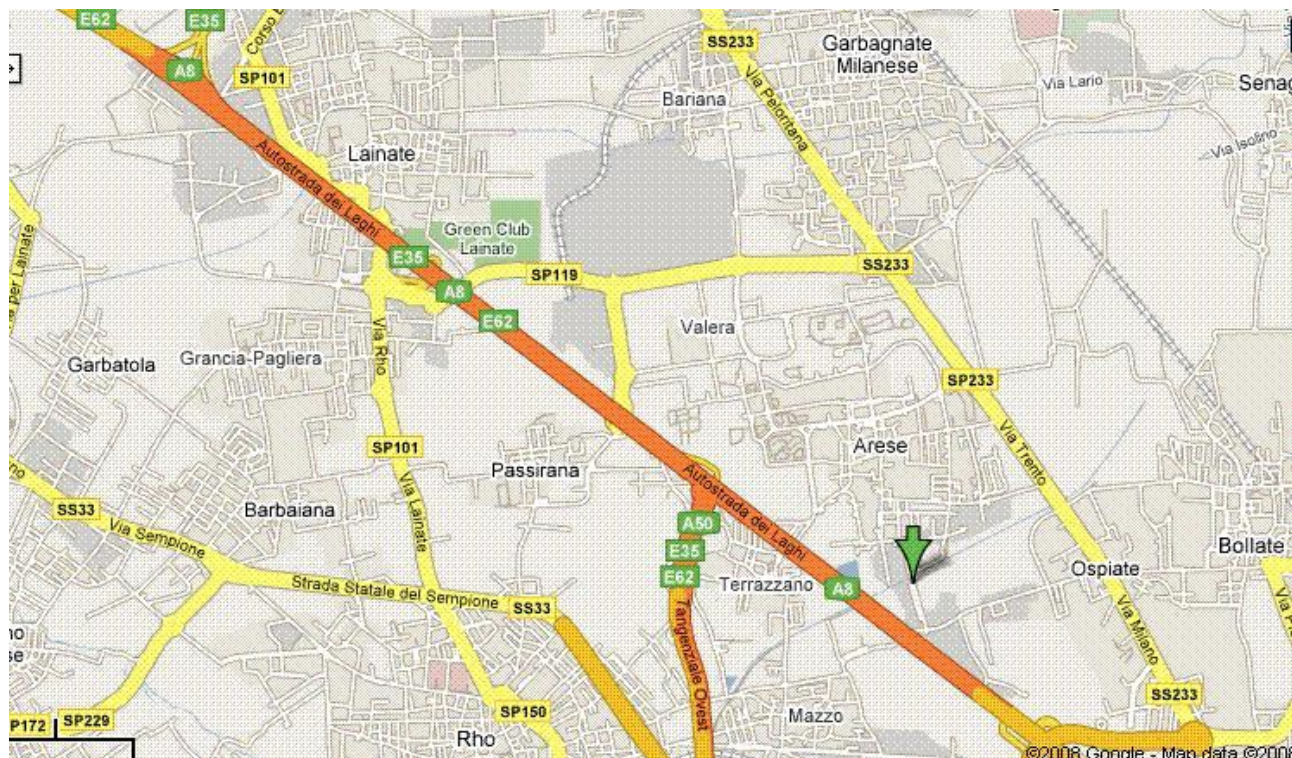
	Soci al 31/12/2007	Soci ammessi 2008	Recesso soci 2008	Decadenza esclusione soci 2008	Soci al 31/12/2008
Numero	46	2	2	0	46

La componente “altri soci” comprende i soci fondatori e soci volontari che, per diversi motivi, attualmente non prestano più la loro opera a favore della cooperativa. Come risulta dal grafico questa componente è in graduale riduzione.

2.4 Territorio di riferimento

Tradizionalmente la zona d'affluenza dell'utenza afferente alla Cooperativa è quella dei comuni del Rhodense, con particolare riferimento ai territori di Arese e Rho.

Tuttavia, la vivacità sociale della Nazaret ha portato nel tempo vaste conoscenze anche al di fuori del territorio di appartenenza grazie alle quali sono arrivate proposte di inserimento anche da Comuni di altri distretti, come ad esempio Novate Milanese.





2.5 Missione

La Cooperativa promuove azioni di sostegno alla comunità, con particolare riferimento alle categorie fragili rappresentate dalle persone disabili, con patologie di tipo psichiatrico e a rischio di emarginazione sociale in base alla L. 381/91.

Attraverso le competenze di un' équipe di educatori professionali affiancati da uno psicologo, gestisce servizi diurni e residenziali in grado di accogliere i bisogni delle persone in difficoltà e delle loro famiglie.

Operando secondo progetti personalizzati e flessibili, interviene sui livelli di autonomia personale, sociale e lavorativa dei soggetti, attraverso strumenti e servizi mirati.

Si propone di stimolare le persone alla consapevolezza di essere adulti capaci di forme di autodeterminazione e prestazione, favorendo con metodi riconosciuti l'apprendimento, il recupero e il mantenimento delle abilità.

Gli interventi educativi vogliono porre particolare attenzione al fornire strumenti per la comprensione e gestione del proprio mondo interiore, considerato di primaria importanza nel benessere psico fisico delle persone.

2.6 Storia

La Nazaret nasce nel 1986 come progetto emanato dalla comunità cristiana di Arese per intervenire sui giovani in attesa di impiego dopo l'obbligo scolastico: la prima sede presso la casa parrocchiale di Valera, opera per due anni grazie al nutrito numero di volontari che affiancano giovani a rischio sociale in attività lavorative e formative.

Nel 1991, dopo due anni di blocco delle attività per cause di forza maggiore e con approvazione della USSL, la Nazaret riapre come cooperativa di tipo A per il sollievo alle famiglie con figli disabili maggiorenni.

Nel 1996 la sede viene spostata in via Montegrappa 40/47 per favorire il numero sempre più ampio di giovani inseriti, seguiti da educatori e volontari; nel 1997 si è ulteriormente ampliato lo spazio disponibile con l'acquisto del capannone adiacente.

In questo periodo dalla Nazaret A è nata la cooperativa di tipo B Nazaret Lavoro, in modo da differenziare le aree di intervento: la Nazaret rimane titolare del Servizio di Formazione all'Autonomia (SFA) per disabili con discrete capacità relazionali; la Nazaret Lavoro si configura come servizio di formazione e inserimento lavorativo protetto per fragilità diverse.



Dal 1999 la Nazaret gestisce per due anni anche una comunità alloggio per disabili a Novate e, ricca dell'esperienza, dal 2001 collabora con l'associazione Aresenoi per la gestione della comunità aresina per disabili La Cometa.

Nel 2008 La Cometa si trasferisce in nuova sede ad Arese e la gestione viene acquisita interamente dall'associazione Aresenoi; il vecchio appartamento, rilevato dalla Nazaret, diventa la casa alloggio a protezione leggera Il Traghetto. Nello stesso anno i servizi diurni per disabili della Nazaret diventano due: Centro Socio-Educativo (CSE) con modulo SFA al suo interno.

3. GOVERNO E STRATEGIE

3.1 Tipologia di governo

Nella tabella vengono schematizzate alcune informazioni rispetto agli amministratori della cooperativa:

Nome e cognome	Carica	Altri dati
CARLO SERVENTI	Presidente	residente a ARESE
ANDREA TICOZZI	Vice Presidente	residente a ARESE
SILVANO RAPETTI	componente CDA	residente a ARESE
RICCARDO TICOZZI	componente CDA	residente a ARESE
DEPONTI MARIA GRAZIA	componente CDA	residente a ARESE
MILANI CLAUDIO	componente CDA	residente a ARESE
GREGOTTI COSTANZA	componente CDA	residente a ARESE

BILANCIO SOCIALE 2008

1) Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di governo della Cooperativa. Viene eletto dall'Assemblea dei soci ogni tre anni, è composto da sette consiglieri che eleggono al loro interno il Presidente e il Vice Presidente.



Il Presidente è il Legale Rappresentante della Cooperativa, è colui cioè che è responsabile, anche penalmente, di qualsiasi atto o azione amministrativa, legale, fiscale, sociale della società rappresentata.

Attualmente è Carlo Serventi

Vice Presidente è Andrea Ticozzi, socio lavoratore

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce mediamente ogni sei settimane circa

Criticità:

Dal 2001 il Presidente della Cooperativa è Carlo Serventi, cui va l'onore di aver portato avanti con impegno e l'idea originaria dei fondatori e del precedente Presidente Riccardo Ticozzi e di aver lavorato per lo sviluppo sociale ed economico della Cooperativa, ma cui va anche l'onere – pressante e impegnativo – di far crescere fra i suoi soci un suo successore.

3.2 Organi di controllo

Considerata l'esiguità del volume d'affari della cooperativa nel 2004 l'assemblea ha optato per la forma societaria SRL senza la costituzione di organi di controllo

3.3 Struttura di governo

Rispetto alla struttura di governo, si riportano alcuni dati che mostrano i processi di gestione democratica e di partecipazione della nostra organizzazione.

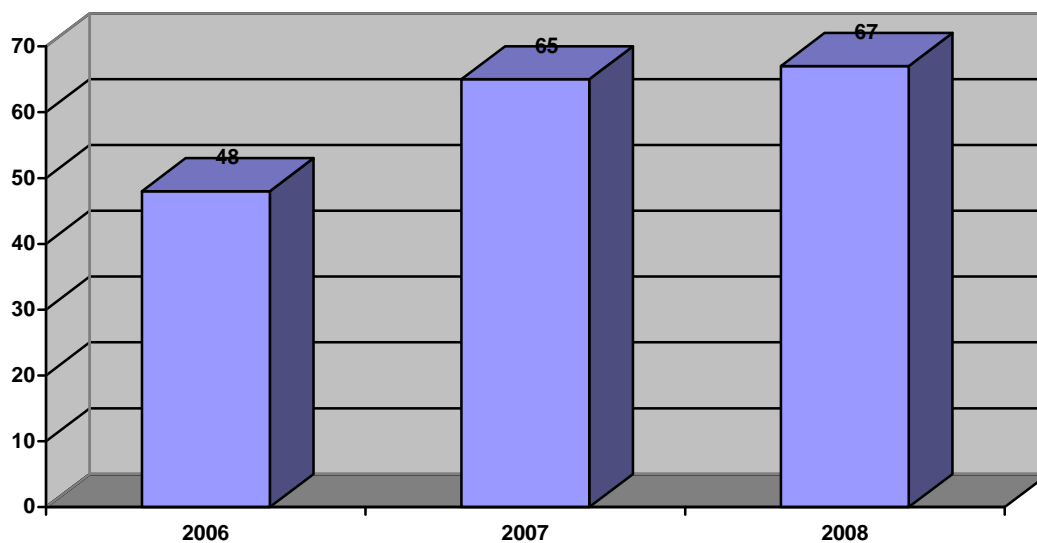
Il **CdA** della cooperativa NAZARET nell'anno 2008 si è riunito 6 volte e la partecipazione media è stata del 90%

Per quanto riguarda l'**assemblea**, invece, il tema della partecipazione degli ultimi 3 anni è meglio visualizzato dalla tabella sottostante:

Anno	Data	perc partecipazione	perc deleghe	Odg
2006	27/04/2006	48%	43%	Presentazione, discussione e approvazione bilancio 2005 Dimissione membro CDA Nomina membro CDA
2007	19/04/2007	65%	36%	Presentazione, discussione e approvazione bilancio 2006 Rinnovo cariche
2008	22/4/2008	67%	42%	Presentazione, discussione e approvazione bilancio 2007



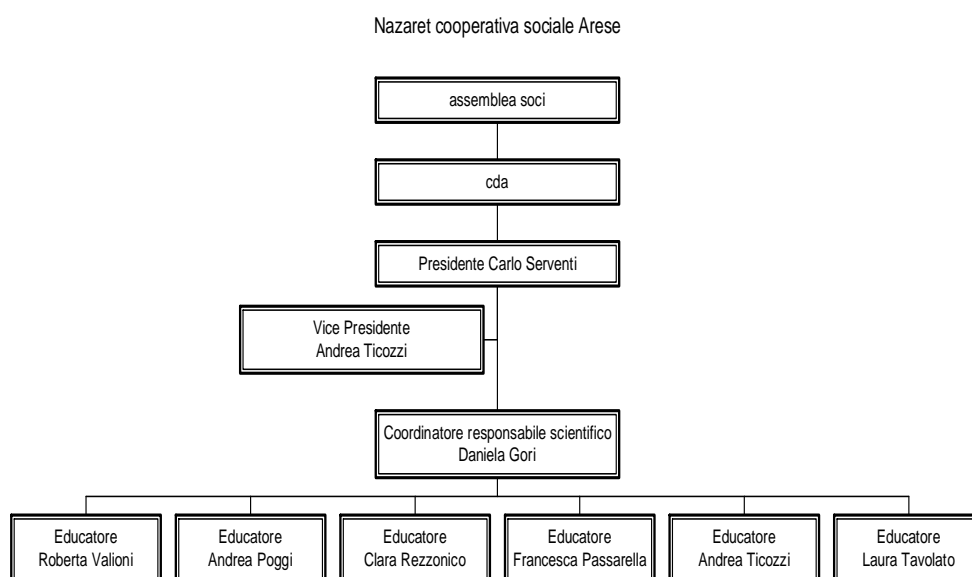
Percentuale partecipazione assemblea nel tempo



3.4 Processi decisionali e di controllo

3.4.1 Struttura organizzativa

FUNZIONIGRAMMA NAZARET





3.4.2 Commento alla struttura organizzativa

Ci si propone di avere una struttura organizzativa caratterizzata da figure professionali specializzate, con un profilo di alta motivazione al lavoro nel campo della disabilità.

L'équipe di lavoro è multidisciplinare e comprende gli educatori e uno psicologo. Nell'attribuzione delle mansioni si pone particolare attenzione a valorizzare specifiche competenze e attitudini, alle quali vengono anche dedicati i percorsi di aggiornamento e formazione permanente, in modo da favorire l'efficacia degli interventi e la motivazione dei lavoratori.

Al fine di bilanciare adeguatamente la spinta alla specializzazione dei professionisti, viene dato ampio spazio a riunioni di equipe settimanali di condivisione e verifica, in modo che ciascuno sia perfettamente al corrente delle dinamiche in essere e delle strategie educative portate avanti nei diversi interventi.

Nell'ottica di razionalizzare le risorse, allo psicologo è attribuita la funzione di coordinatore in modo che possa mantenere un ruolo di supporto agli educatori coniugando la mediazione verso i reparti amministrativi e dirigenziali. In tal modo è garantita una piena adesione alla mission aziendale e scelte direttive consone ai bisogni dei lavoratori e dell'utenza.

A lato degli appartenenti alla struttura organizzativa, frequentano il servizio volontari e tirocinanti, appositamente selezionati tramite colloqui e momenti di osservazione su campo. Le persone che si mostrano più valide dal punto di vista relazionale, vengono fidelizzate tramite interventi di verifica, confronto e formazione, in modo da garantire una grande varietà di figure afferenti alla Cooperativa che possano sostenere le attività e apportare le proprie conoscenze e risorse all'interno.

3.4.3 Strategie e obiettivi

- Residenza “ Il Traghetto: risponde al bisogno di abitazioni protette che possano nel contempo garantire il massimo grado di autonomia ai residenti. Allo stesso tempo consente ai servizi non sperimentali già esistenti, di poter dimettere in sicurezza persone che hanno completato il loro percorso riabilitativo ma che, attualmente, non hanno altri sbocchi possibili. Per le famiglie si tratta della concreta possibilità di essere sollevate dalla convivenza coatta e indefinita coi propri figli problematici, trovando per loro una soluzione non istituzionalizzante e regressiva.
- Servizio C.S.E. / S.F.A. I bisogni di cui solitamente i genitori sono portatori si incentrano sulla possibilità di essere sereni nel delegare le cure dei propri cari, trovando un ambiente disponibile all'ascolto e preparato per offrire consulenze mirate all'occorrenza. Rispetto agli utenti si vuole rispondere al primario bisogno di accoglienza, attraverso un'attenzione particolare al clima relazionale del gruppo e alla varietà e vivacità delle proposte educative. L'ambiente deve essere rassicurante e le attività stimolanti e divertenti, per sostenere la motivazione e la spinta all'autonomia che spesso è insufficiente. Il CSE e lo SFA vogliono anche rispondere a bisogni di socializzazione, tante



volte insoddisfatti nelle persone disabili, attraverso attività che possano essere svolte in termini di eccellenza anche da soggetti con difficoltà: su questi laboratori vengono poi organizzate il massimo numero di situazioni dedicate alla visibilizzazione e valorizzazione dei risultati ottenuti (mostre, spettacoli, gare, tornei, reportages, uscite ...).

Un profondo bisogno delle persone disabili è quello di avere un aiuto nelle problematiche affettive e sessuali, verso cui loro stessi si trovano spaesati e di cui i familiari non sanno cosa pensare e come sostenere i propri figli..

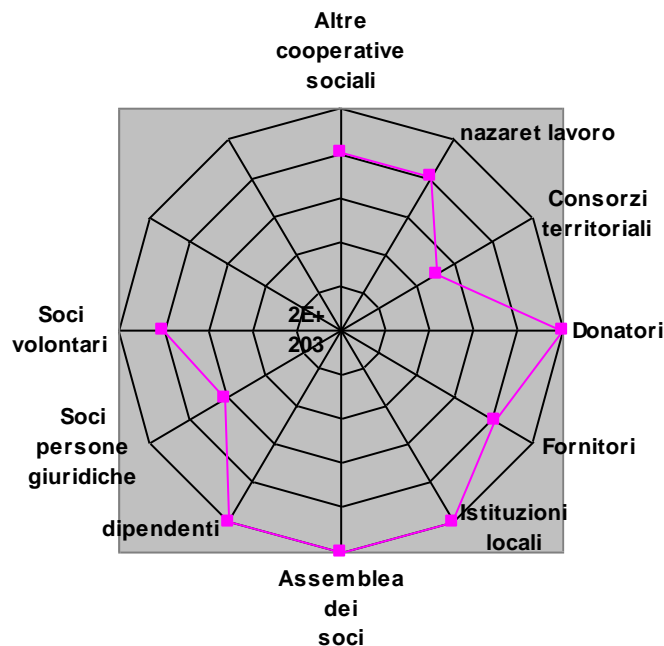
In questi frangenti il servizio, che si è attivato per costruire un know how specifico, si è trovato di fronte ad una complessiva assenza di iniziative e a percorsi formativi non mirati, per lo più dedicati ai minori e alle scuole.

Stando ai risultati della nostra ricerca, in cui solo alcune associazioni che si occupano di persone affette da sindromi particolari sono attive su questi fronti, possiamo ben capire come i bisogni portati dagli interessati e dai loro familiari non abbiano un luogo in cui esprimersi ed essere accolti.

La Cooperativa si sta attivando sul piano della formazione specifica dei membri dell'équipe e sta costituendo una piccola biblioteca a tema, acquistando pubblicazioni mirate.

Gli interventi in essere si concentrano nel rapporto educativo tra referente e persona disabile, oltre a possibilità di colloqui dedicati ai genitori per il confronto sulle strategie in atto.

4. PORTATORI DI INTERESSI





Riportiamo nella tabella la natura della relazione di ogni portatore di interessi individuato:

Portatori di interesse interni

	Tipologia di relazione
<i>Assemblea dei soci</i>	<i>Impostazione strategica</i>
<i>Soci lavoratori</i>	<i>Lavoro obiettivi formazione</i>
<i>Dipendenti non soci</i>	<i>Lavoro formazione</i>
<i>Soci volontari</i>	<i>Motivazione sostegno coinvolgimento</i>
<i>Soci persone giuridiche</i>	<i>scambio risorse esperienze</i>
<i>Stagisti</i>	<i>motivazione e progetto educativo</i>
<i>Coordinatore</i>	<i>Strategia, lavoro, obiettivi</i>

Portatori di interesse esterni

	Tipologia di relazione
<i>Altre cooperative sociali</i>	<i>scambio esperienze collaborazione</i>
<i>Consorzi territoriali</i>	<i>amministrazione</i>
<i>Istituzioni locali</i>	<i>Progettazione inserimenti</i>
<i>Fornitori</i>	<i>Prodotti consumo</i>
<i>Donatori</i>	<i>sostegno economico</i>

5 RELAZIONE SOCIALE

Vengono di seguito riportati alcuni indicatori relativi ai portatori di interessi interni ed esterni ritenuti fondamentali almeno per quanto riguarda l'attuale edizione del bilancio sociale.

5.1 Lavoratori

Soci e non soci

Il totale dei lavoratori è: 6

Di cui soci lavoratori: 1

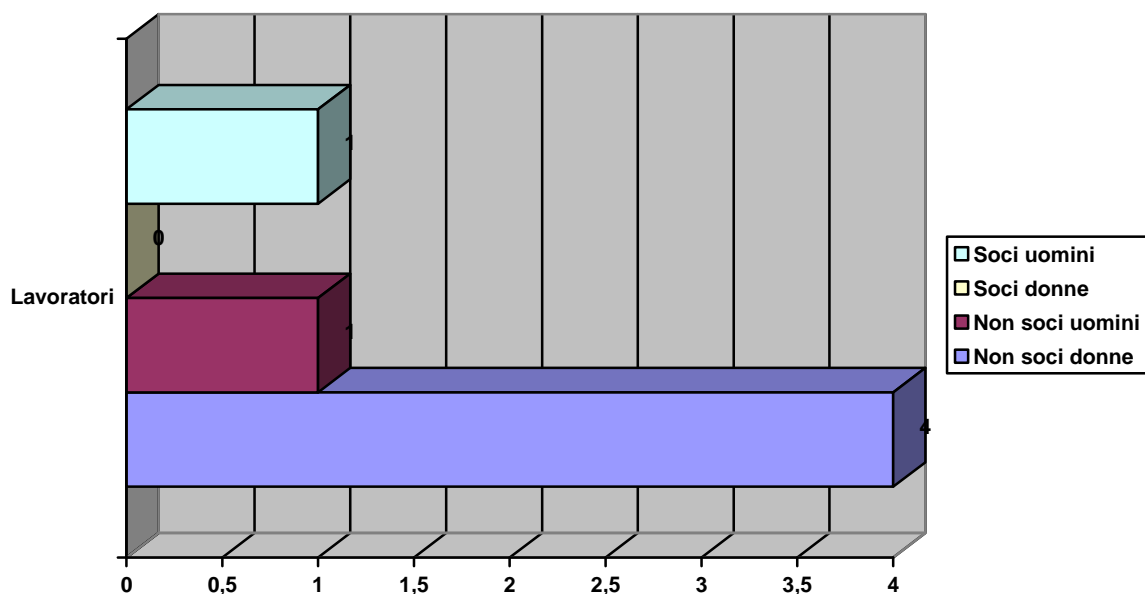
Tutti i lavoratori sono assunti con contratto di lavoro subordinato, tempo indeterminato

Contratto applicato: CCNL cooperative sociali

Orario applicato:

tempo pieno: n. 4

tempo parziale: n. 2



Livello contrattuale

	D	F	
Lavoratori	5	1	

Dimostrazione scopo mutualistico:

Art. 3 dello Statuto:

*La Cooperativa non ha scopo di lucro; suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione dei servizi socio-sanitari ed educativi, ai sensi dell'art. 1 lett. a) della Legge 381/1991, **da offrire prevalentemente ai propri soci fruitori**, nei confronti dei quali si svolge in via prevalente l'attività della Cooperativa, anche tramite le prestazioni dei propri soci prestatori, nello svolgimento della sua attività.*

Formazione

Nell'anno 2008 i lavoratori che hanno partecipato a corsi di formazione o attività di aggiornamento sono stati 4 su un totale di 6 lavoratori.

5.2 Utenti

Analizziamo ora la tipologia degli utenti ospiti della cooperativa nei servizi CSE/ SFA al 31/12/2008:

Numero complessivo al 31/12/2008: 19

Sesso



Maschi	Femmine	Totale
11	8	19

Classi di età

da 18 a 35 anni		Da 35 a 50 anni		Oltre 50 anni	
Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
5	6	4	1	2	1

Comune di provenienza

Arese		Rho		Cornaredo		Novate Milanese	
Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
5	5	5	1	1	0	0	2

Tipologia disabilità

Disabilità fisica/intellettuale: 18

Disabilità plurisensoriale: 1

Frequenza:

Monte ore complessive previste dalla convenzione con i comuni invianti	4.078
Totale ore di frequenza	3.533
Media	87%

Mutualità

La cooperativa non ha praticato ristorni

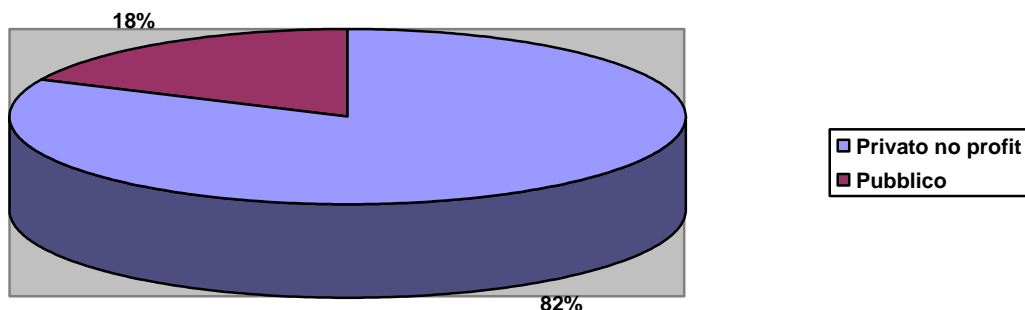
5.3 Rete sistema cooperativo

NAZARET LAVORO COOPERATIVA SOCIALE	Progetti formativi e condivisione spazi
CONSORZIO CCSL MILANO	Amministrazione e finanza
CONSORZIO COOPERHO	Socio

5.4 Clienti/committenti (in base al numero)



Tipologia clienti



	N° assoluto clienti	Fatturato complessivo
Pubblico	4	167.621,00
Privato no profit (utenti)	19	17.600,00

5.5 Donatori e contributi a fondo perduto

erogazioni liberali da privati (soci e non soci)	Euro 10.240,00
Contributi da Enti pubblici (FSR circ. 4)	Euro 25.405,04
Contributo 5 X mille	Euro 9.241,90
Contributo da Fondazione Comunitaria Nord Milano	Euro 10.025,00

	N° assoluto donatori/contributi	Importo complessivo
Privato profit	3	10.240,00
Pubblico	3	34.646,94
Privato no profit	1	10.025,00

6. DIMENSIONE ECONOMICA

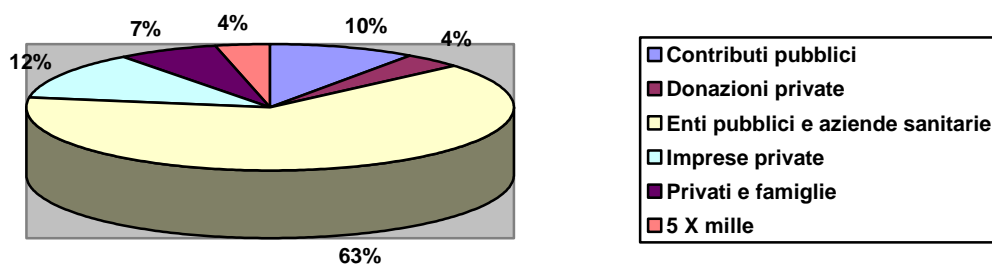
6.1 Valore della produzione

	2006	2007	2008
Contributi pubblici (Circ. 4)	38.605	41.385	25.405
Donazioni private	20.559	17.411	10.240



Enti pubblici e aziende sanitarie	290.151	299.488	167.621
Imprese private	13.957	17.025	22.272
Privati e famiglie	13.883	17.296	17.600
Fondazione Cariplo		62.000	
Fondazione Comunitaria Nord Milano			10.025
5 x MILLE			9.242
Totale	377.155	454.605	262.405

Produzione ricchezza 2008



6.2 Distribuzione valore aggiunto

Nella tabella sotto riportata viene messa in evidenza la distribuzione della ricchezza economica prodotta:

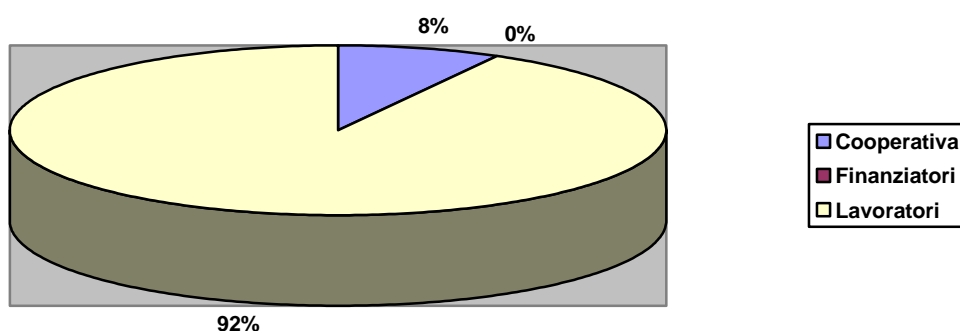
	2006	2007	2008
Cooperativa			
Utile di esercizio/perdita	2.329	114.217	12.122
Totale	2.329	114.217	12.122
Finanziatori			
Finanziatori ordinari	231	22	
Totale	231	22	0



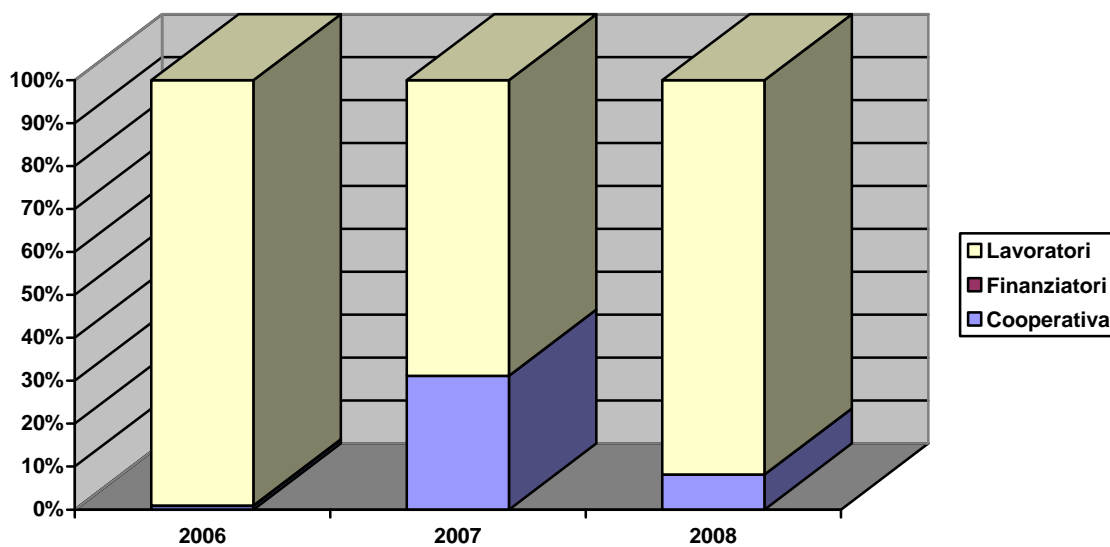
Lavoratori			
Dipendenti	249.335	228.447	120.295
Collaboratori	16.688	23.755	16.337
Occasionali			
Totale	266.023	252.202	136.632

TOTALE	268.583	366.441	165.091
---------------	----------------	----------------	----------------

Distribuzione valore aggiunto 2008



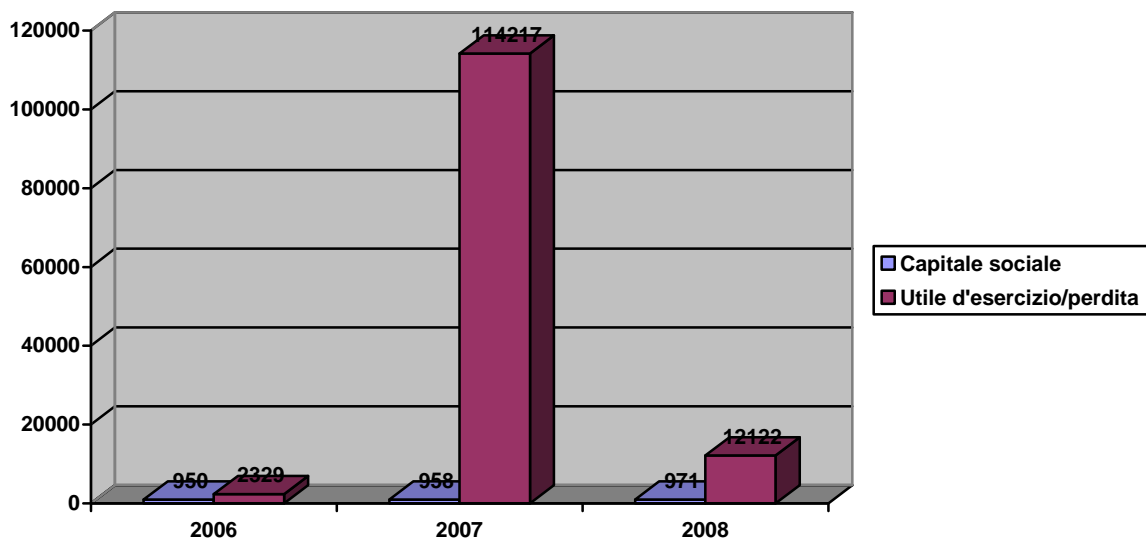
Distribuzione valore aggiunto nel tempo



6.3 Produzione e distribuzione ricchezza patrimoniale



Patrimonio netto



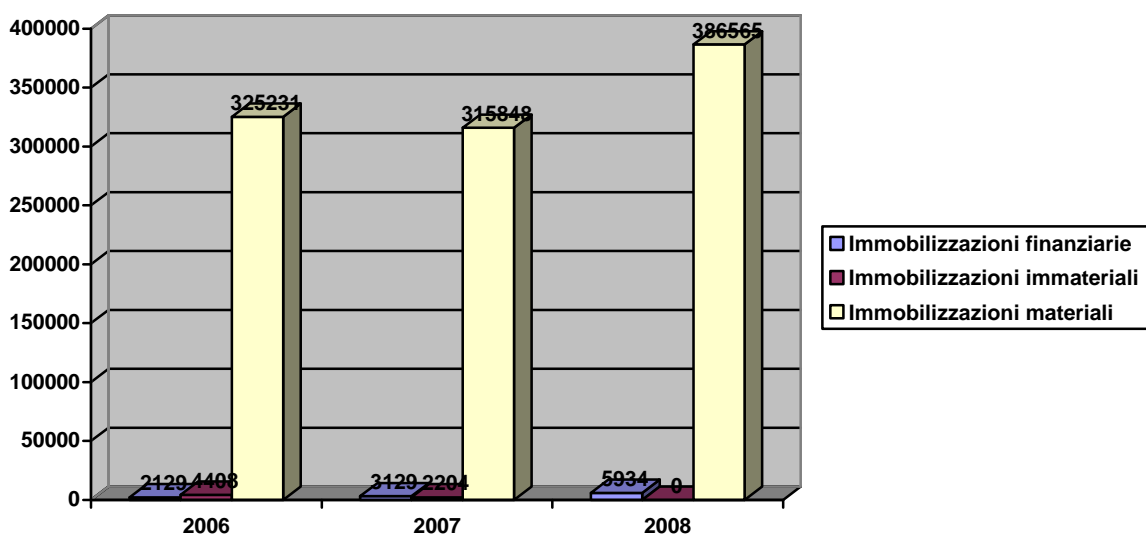
Commento ai dati: il notevole utile dell'esercizio 2007 è dovuto esclusivamente al Contributo della Fondazione Cariplo di euro 62.000,00 per finanziare un progetto di residenzialità, donazioni da privati per Euro 17.411,00 e dal contributo del Fondo Sociale Regionale di euro 41.385,00.-

6.4 Ristorno ai soci

La cooperativa non ha praticato ristorni

6.5 IL PATRIMONIO

Investimenti





7. PROSPETTIVE FUTURE

7.1 Prospettive cooperativa

Gli obiettivi a medio-breve termine della cooperativa possono essere brevemente riassunti nei punti seguenti:

- adeguamento delle attuali strutture ricettive alle direttive imposte dalla ASL in seguito all'accreditamento come servizio CSE con modulo SFA mediante l'acquisto di un appartamento da adibire ad attività CSE
- perfezionare l'iter burocratico e gestionale per accogliere 4 utenti psichiatrici nella struttura di via Pertini, 8/a Arese
- sviluppare la collaborazione con le istituzioni scolastiche del territorio, già iniziata nel 2008, con lo scopo di migliorare l'integrazione sociale delle persone disabili

7.2 Il futuro del bilancio sociale

Rispetto alla prossima edizione del bilancio sociale la cooperativa si propone alcune azioni specifiche:

- strutturare la contabilità interna per rispondere in modo più semplice, preciso e tempestivo alle esigenze del BS
- interpellare persone qualificate per dare al BS un aspetto grafico più incisivo
- formare ulteriormente l'equipe chiamata a redigere il BS

Grazie.

Carlo Serventi